

Lettera aperta dal Consiglio della Fondazione

[maggio 2020, n. 45]

CONVERSAZIONI CON GLI ENTI

Care amiche e amici della Fondazione,

In questa ultima settimana, a nome della nostra Fondazione, mi sono incontrato con i presidenti degli Enti aderenti per cercare di continuare il percorso sulla lettura del tempo presente allargandolo all'intera umanità, messa così alla prova ed interrogata dalla epidemia. Abbiamo chiesto reazioni in tempo reale, di tipo personale e anche legate alle vicende delle diverse organizzazioni: il timore è quello di correre per recuperare il tempo perduto mentre siamo tutti convinti che è necessario sostare per un cambiamento del nostro sguardo e per reinterpretare la vita.

Abbiamo posto due domande:

- a. Quale la **tenebra** più faticosa ed impegnativa che hai o sai attraversando;
- b. Quale lo **spiraglio di luce** che non vorresti che andasse perso.

Puntiamo ad una lettura a tamburo battente, qui ed ora. Vogliamo aiutarci a non dimenticare e a interiorizzare da subito l'esperienza e la prospettiva di una sua rilettura.

Personalmente è stato un esercizio estremamente ricco. Praticamente tutti gli enti hanno risposto, tutti hanno ringraziato per l'opportunità, molti hanno parlato di sé, del mondo esterno, della propria organizzazione e dei suoi destinatari, hanno avuto spesso gli occhi velati dalle emozioni e con inattesi spiragli di luce.

Abbiamo raccolto scritti (almeno una dozzina di pagine) e filmati (una sintetica mezz'ora col contributo di ciascuno). Adesso sta al nostro Consiglio di riflettere e iniziare un percorso teso ad elaborare questo bagaglio prezioso, per valorizzarlo nel migliore dei modi. Vi faremo dunque partecipi anche dei prossimi passaggi.

Desideriamo informarvi anche che, nelle prime aperture concesse in questi giorni, abbiamo pensato di celebrare una **santa Messa Domenica 24 maggio, Festa dell'Ascensione**, tenendo conto

che la raccomandazione della chiesa è quella che ciascuno partecipi alle celebrazioni rese possibili all'interno delle proprie parrocchie. La celebreremo alle ore 11 sulla terrazza di Villa davanti alla casa vecchia. Qualche raccomandazione a proposito:

1. Si tratta di una opportunità per pregare, ringraziare, supplicare, fare memoria e sperare;
2. Sono privilegiati nell'invito i residenti a VSI, che hanno trascorso la quarantena come i veri padroni della casa;
3. Se qualcuno, non potendo proprio recarsi nella propria parrocchia, ha desiderio di partecipare può farlo, attenendosi alle norme previste per le liturgie eucaristiche (distanze, mascherina ecc.);
4. Chi desidera partecipare deve scrivere una mail a ospitalita@vsi.it indicando il numero dei partecipanti;
5. È ammessa la partecipazione solo con la conferma da parte nostra.

Tutti sappiamo il rigore e il senso delle norme a riguardo e la nostra casa, non essendo ancora completamente aperta al pubblico, deve prestare molta attenzione per la tutela delle persone che vi sono residenti. Contiamo sulla vostra collaborazione.

Concludo ringraziando ancora i presidenti che hanno accolto l'invito e partecipato con tanta serietà di contributi e riflessioni alle conversazioni, auspicando di continuare a ricordare e riflettere insieme, per elaborare strade che sappiano di umile profezia e di coraggiosi propositi

Un carissimo saluto a tutti,

p. Alberto e il Consiglio della Fondazione

Fondazione S. Ignazio

Via delle Laste 22 - 38121 Trento - Italy

Tel. 0461 238720 | Fax 0461 236353

Segreteria Fondazione: segrefonda@vsi.it

Ufficio Stampa: ufficiostampa@vsi.it

web: www.fondazioneantignazio.it

facebook: www.facebook.com/vsi.it